



FAMILIARI

Come arrivare

La visita

Assistenza e sostegno

ZERO MANDATE
orientarsi dentro e fuori dal carcere

I contatti con i familiari. Orientarsi
sul territorio

Come arrivare

PG. 1

La visita

PG. 7

Assistenza e sostegno

PG. 17

I contatti con i familiari. Orientarsi sul territorio



foto di @ [vanz](#) via flickr licenza Creative Commons

Per i familiari di persone recluse l'esperienza della **detenzione** varia in base alle molte variabili che determinano la situazione specifica: dalla durata alle fasi della carcerazione (arresto, condanna, rilascio), alla tipologia del reato.

Nei rapporti con la famiglia e, in casi particolari, con terzi, la persona reclusa ha il diritto di usufruire della **corrispondenza telefonica, di colloqui e della corrispondenza epistolare**, come regolamentata dalle istituzioni carcerarie.

Conoscere le norme previste per il mantenimento dei contatti tra familiari e persone recluse è così di vitale importanza per permettere agli stessi di poter contin-

uare a relazionarsi con i propri congiunti.

Allo stesso tempo orientarsi tra i servizi e le opportunità presenti sul territorio può rivelarsi un fondamentale aiuto per agevolare e semplificare le possibilità di contatto.

In aereo

Dall'Aeroporto internazionale "Sandro Pertini" di Torino è possibile raggiungere la Casa circondariale Lorusso Cutugno, l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti e la Casa circondariale di Ivrea, utilizzando i mezzi pubblici con partenza dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa.

- **Dall'Aeroporto internazionale "Sandro Pertini" di Torino a Porta Susa:**

Info bus: [collegamento linee GTT con Aeroporto](#)

Orario: dal lunedì al venerdì, con prima partenza alle 5,06 da Torino Caselle direzione Torino Centro e ultima partenza alle 21,45. Le corse sono ogni 30 minuti. Il sabato a partire dalle 5,06 da Torino Caselle Centro con partenze ogni 30 minuti. Dalle 15,15 alle 21,15

Info: Le partenze sono in corrispondenza con l'orario dei treni da/per l'Aeroporto. La linea è utilizzabile con il biglietto del treno (da convalidare sul bus se non ancora utilizzato in treno) e con tutti i titoli di viaggio GTT validi per la rete urbana.

É quindi possibile proseguire per il Casa circondariale Lorusso Cutugno e l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti seguendo le indicazioni fornite alla voce mezzi pubblici e auto (taxi o noleggio veicoli).

- **Dall'Aeroporto internazionale "Sandro Pertini" di Torino a Ivrea:**
www.trenitalia.com

Percorso: Collegamento ferroviario (frequenza ogni 30 minuti, tra la stazione ferroviaria di Torino Caselle (a circa 150 metri dall'aeroporto) e le stazioni Dora, Porta Susa e Lingotto di Torino. Il servizio è attivo dalle 05,00 circa alle 21,00 Da qui è possibile prendere un treno della linea Torino-Aosta giungendo alla stazione di Ivrea.

É quindi possibile proseguire per la Casa circondariale di Ivrea, seguendo le indicazioni fornite alla voce mezzi pubblici e auto (taxi o noleggio veicoli).

In treno

È possibile raggiungere la Casa circondariale Lorusso Cutugno e l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti raggiungendo le stazioni di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa, così come la Casa circondariale di Ivrea utilizzando i treni della linea Torino Aosta. Una volta giunti nelle stazioni, gli istituti possono essere raggiunti seguendo le indicazioni fornite alla voce mezzi pubblici e auto (taxi o noleggio veicoli).

In treno per Torino

Info treni e orari: www.trenitalia.com per stazioni

Porta Nuova (da/per Roma, Milano, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Francia) - corso Vittorio Emanuele II, 53 - Tel.: 011 532427

Porta Susa (da/per Roma, Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Spagna e TGV da/per la Francia) - piazza XXVII Dicembre, 8 - Tel.: 011 538513

Lingotto (stazione intermedia da/per Roma, Genova, Firenze) - via Pannunzio, 1 - Tel.: 011 3173897

Stazione Dora (da/per l'Aeroporto Internazionale di Torino "Sandro Pertini", ogni 30 minuti) - Piazza Baldissera - Tel.: 011 2217835

In treno per Ivrea

Info treni e orari: www.trenitalia.com

Percorso: Ivrea è collegata dalla linea ferroviaria Torino-Aosta. È possibile scegliere le stazioni Torino Porta o Torino Porta Susa per raggiungere dopo circa un'ora di viaggio la stazione di Ivrea.

Treni per i disabili: I treni attrezzati per i disabili sono contrassegnati con l'apposito pittogramma. È possibile prenotare il trasporto 12 ore prima, telefonando al Call Center Assistenza Disabili 199 30 30 60. Per maggiori informazioni consultare la sezione "Sala Blu" sul sito di Trenitalia.

In auto

Torino e Ivrea sono raggiungibili con il sistema autostradale italiano, per informazioni dettagliate sui percorsi da seguire una volta raggiunti i rispettivi caselli di uscita, si consiglia di consultare il servizio online della **Guida Michelin al seguente link [Percorsi e mappe]**.

N.B.: a Torino e Ivrea sono in vigore alcune limitazioni al traffico.

INDIRIZZI

- **Casa circondariale Lorusso e Cutugno di TORINO**
Via Maria Adelaide Aglietta, 35 - 10151 - TORINO
- **Istituto Penale Minorenni di TORINO**
Via Beruti e Ferrero, 3 - 10135 - TORINO
- **Casa circondariale di IVREA**
Corso Vercelli, 165 - 10015 - IVREA

IN AUTOSTRADA

Info autostrade e traffico: www.autostrade.it

Per Torino

A21: Torino-Piacenza

A4: Torino-Milano

A6: Torino-Savona

A32: Torino-Frejus (Francia)

A5: Torino-Ivrea

Per Ivrea

Da Torino: Autostrada A5 Torino-Aosta uscita casello di Ivrea

Da Milano: Autostrada A Milano-Torino Raccordo A4-A5 Santhià-Ivrea A5 direzione Aosta uscita casello di Ivrea

Da Aosta: Autostrada A5 Aosta-Torino uscita casello di Ivrea

Da Genova: Autostrada A26 Genova-Gravellona A26 direzione Alessandria-Santhià Raccordo A4-A5 Santhià-Ivrea A5 direzione Aosta uscita casello di Ivrea

Con i mezzi pubblici

A Torino è possibile raggiungere gli istituti penitenziari tramite i mezzi pubblici della GTT, attraverso le linee 59, 29 e 10, per comodità vengono riportati i percorsi con partenza dalle due principali stazioni ferroviarie cittadine. Per i trasporti pubblici di Ivrea si segnalano i riferimenti utili ad arrivare a Ivrea e quelli inerenti la tratta urbana.

- **Percorso (mezzi GTT):** Partenza da Corso Vittorio Emanuele II. Recarsi a piedi alla fermata: 595 – Adriano (corso Ferrucci / via Cavalli). Prendere la linea tranviaria 16CD in direzione Porta Palazzo Est per 6 fermate. Scendere alla fermata 187 - MARTINETTO EST (corso Regina Margherita / corso Tassoni). Recarsi alla fermata: 1726 – Martinetto e prendere la linea 59 in direzione Oropa Capolinea per 2 fermate. Scendere alla fermata 2629 - CIRENE OVEST (Via Maria Adelaide Aglietta dopo piazza Cirene). Proseguire a piedi per 60 m.
- **Da Torino Porta Susa alla Casa circondariale Lorusso Cutugno (mezzi GTT)**
Percorso 1: Uscire dalla stazione e recarsi a piedi alla fermata: 1411 - XVIII Dicembre, che dista 30 m. Prendere la linea 29 in direzione Casa Circondariale. Scendere al capolinea.
Percorso 2: Uscire dalla stazione e recarsi a piedi alla fermata: 1411 - XVIII Dicembre, che dista 30 m. Prendere la linea 59 in direzione Oropa per 13 fermate. Scendere alla fermata 2629 - CIRENE OVEST (Via Maria Adelaide Aglietta, 35 dopo piazza Cirene). Proseguire a piedi per 60 m.
- **Da Torino Porta Susa all'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (mezzi GTT)**
Percorso: Giunti presso la Stazione di Porta Susa, recarsi a piedi alla fermata 373 - STATUTO NORD (corso Beccaria / piazza Statuto) Corso San Martino – Torino. Prendere la linea 10 in direzione Settembrini per 15 fermate. Scendere alla fermata 148 - Tazzoli. Raggiungere la destinazione in Via Berrutti e Ferrero – Torino. A piedi 500 m.

Da Torino a Ivrea: Ivrea è servita principalmente dai mezzi pubblici della Sadem, che copre l'intera area del Nord Ovest Italia, e dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Linea Torino - Ivrea: www.gtt.to.it; www.sadem.it

NUMERO VERDE SADEM: 800 801 600

Percorsi urbani GTT

Fermate in c.so Vercelli le linee 1, 1 barrato, 4 e 6 barrato.

AUTO NOLEGGIO

Torino

Aeroporto Sandro Pertini

Le più importanti società di autonoleggio sono presenti in aeroporto. Gli uffici degli autonoleggi si trovano presso la sala Arrivi e all'interno della galleria del parcheggio Multipiano.

Per informazioni e orari: Elenco e riferimenti di tutte le società di autonoleggio www.aeroportoditorino.it

Stazione Porta Nuova: www.maggiore.it

In stazione è presente un autonoleggio, lato via Nizza fronte esterno

Orario: lunedì - venerdì h. 08,00 - 20,00 sabato h. 08,00 - 16,00

Tel.: 011.6503013

Stazione Porta Susa: www.avisautonoleggio.it

Via Giuseppe Giusti 1 - 10121 Torino

Tel: 011 4409231

TAXI

Torino

Per chiamate: Pronto Taxi - tel. 011 5737; Radio Taxi: tel. 011 5730, 011 3399

Elenco stazioni: www.comune.torino.it

Ivrea

All'uscita della stazione ferroviaria sono presenti taxi.

Autorizzazioni

VISITE E COLLOQUI

La richiesta per l'autorizzazioni a visite e colloqui nel caso di persona in attesa di sentenza di primo grado, prevedono una specifica richiesta all'autorità giudiziaria che procede.

- **Procura di Torino - Rilascio permessi di colloquio**
Corso Vittorio Emanuele II, 130 - 10138 Torino
Piano: Terra - ingresso 2
Tel.: 011 4327463 -Fax: 011 4327461
Orario: dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00
sito: www.procura.torino.it

Nel caso di **persona privata della libertà dopo la pronuncia della sentenza di primo grado**, il **familiare** deve essere invece **autorizzato direttamente dal direttore dell'istituto**. Autorizzazione per la quale la persona reclusa deve fare apposita richiesta, specificando i motivi per i quali richiede il colloquio, utilizzando un modulo prestampato da richiedersi all'interno dell'istituto penitenziario, presso l'Ufficio Comando. Il modulo dovrà essere inviato al Direttore, indicando i dati anagrafici completi della persona che si presenterà al colloquio. Solo dopo una serie dei controlli verrà notificata al detenuto l'autorizzazione oppure il diniego ai colloqui.

I permessi possono essere di tipo:

- **permanenti**: rilasciato ai familiari che rientrano tra i parenti e ai conviventi, valido per più visite;
- **ordinario**: rilasciato a quelle persone che non sono familiari oppure familiari di grado lontano o affini, valido per una sola visita;
- **straordinari**: rilasciato a quelle persone che non sono familiari oppure familiari di grado lontano o affini, valido per una sola visita che non incide sul monte ore.

CITTADINI ITALIANI E STRANIERI

- Il **familiare italiano può richiedere i permessi** e, una volta ottenuti, presentarsi ai colloqui, solo se munito della propria carta d'identità e di un documento che attesti il grado di parentela (lo stato di famiglia o un certificato storico rilasciato dal Comune). Oppure con il "certificato" che attesti lo stato di convivenza con la persona detenuta che si vuole incontrare. Tale documento si può richiedere al Comune di residenza. I cittadini italiani possono autocertificare lo stato di parentela all'entrata dell'istituto.
- **Per visite e colloqui inerenti cittadini stranieri**, il carcere dovrà acquisire una dichiarazione del Consolato che attesti il grado di parentela. Inoltre, i cittadini extracomunitari potranno essere ammessi ai colloqui soltanto se in possesso di un documento che attesti la regolarità nel territorio italiano (il permesso di soggiorno oppure il visto di ingresso).

TELEFONATE

Perchè una persona reclusa possa telefonare ad un proprio familiare è **necessario ottenere l'autorizzazione del Direttore del carcere per i condannati, dell'Autorità Giudiziaria per i detenuti in attesa di giudizio di primo grado, del Magistrato di Sorveglianza per gli appellanti e i ricorrenti** (alcuni Magistrati di Sorveglianza delegano a questo compito il Direttore dell'istituto).

Conviene sempre allegare alla richiesta di autorizzazione una bolletta telefonica dalla quali risulti il nome dell'intestatario dell'utenza, lo stato di famiglia o un'autocertificazione attestante il grado di parentela.

Il modulo prestampato è reperibile all'interno dell'istituto penitenziario, presso l'ufficio Comando.

Colloqui

COLLOQUI CON PARENTI E CONGIUNTI

I colloqui rappresentano per i familiari una delle più importanti occasioni per poter mantenere i propri legami sociali e gli affetti con una persona privata della libertà.

Le regole e le procedure per poter essere ammessi ai colloqui, sono normate dall'ordinamento penitenziario italiano che prevede che la persona reclusa possa sostenere **colloqui sia con i propri familiari sia con altre persone**.

Il diritto garantisce **sei colloqui visivi al mese**, della durata di un'ora ciascuno.

Colloqui che si riducono a **quattro mensili nel caso in cui** la persona detenuta rientri in uno dei seguenti casi:

- **detenuti e internati per delitti commessi per finalità di terrorismo**, anche internazionale, o di eversione dell'ordine democratico mediante il compimento di atti di violenza, delitto di cui all'articolo 416-bis del codice penale;
- delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste;
- **delitti di cui agli articoli 600, 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, 601, 602, 609-octies e 630 del codice penale**, all'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e all'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309

In **casi particolari**, ad esempio per soggetti gravemente infermi, o alla presenza di bambini con meno di dieci anni, può essere concesso un **numero di colloqui mensili maggiore**.

In circostanze eccezionali e qualora i familiari giungano o siano residenti in comuni particolarmente distanti dall'istituto penitenziario o gli stessi colloqui tra le persone che li richiedano non siano frequenti, è **possibile prolungare la durata degli stessi o chiedere di riunire più ore in un'unica visita**.

In questi casi quando i familiari si presentano all'ingresso del carcere possono chiedere al personale della polizia penitenziaria di riunire più ore, quelle previste nel mese, in un unico colloquio.

Il Regolamento penitenziario prevede che a ogni colloquio siano presenti al massimo tre persone adulte e un bambino, ma è possibile derogare quando si tratti di congiunti o conviventi. Per i detenuti inseriti nei circuiti ad alta sicurezza permane l'obbligo, per i familiari, di esibire le certificazioni che indicano i legami intercorrenti tra i componenti della famiglia anagrafica.

I familiari prima di andare a trovare il proprio caro devono informarsi in quale sezione si trova la persona che si desidera incontrare.

TERZE PERSONE

La persona priva di libertà può ricevere anche visite da terze persone, cioè persone diverse dai familiari e dai conviventi. La persona reclusa che vuole sostenere un colloquio con una "terza persona" dovrà **presentare una richiesta** motivata **al Direttore** del carcere, specificando i motivi per i quali richiede il colloquio. Allegando alla richiesta una fotocopia del documento d'identità valido.

Il Regolamento penitenziario prevede che a ogni colloquio siano presenti al massimo tre persone adulte e un bambino, ma è possibile derogare quando si tratti di congiunti o conviventi.

GRADI DI PARENTELA

1°

Parenti: genitori, figli

Affini: suoceri, generi, nuore, altri figli del coniuge

2°

Parenti: nonni, nipoti (figli di figli), fratelli e sorelle

Affini: nonni e nipoti del coniuge, coniuge di nonni e nipoti cognati

3°

Parenti: bisnonni, pronipoti, zii, nipoti (figli di fratelli/sorelle)

Affini: bisnonni e pronipoti, zii e nipoti del coniuge, coniuge di bisnonni, pronipoti, zii e nipoti (figli di fratelli o sorelle del coniuge)

4°

Parenti: cugini di 1° grado (figli di zii), prozii (zii dei genitori), figli di nipoti (figli dei figli del fratello/sorella)

Affini: cugini di I grado del coniuge, coniuge di cugini di I grado, prozii del coniuge, coniuge dei prozii, coniuge di figli di nipoti (della moglie o del marito), figli di nipote (del fratello o sorella) del coniuge

Telefonate

L'ordinamento penitenziario prevede per la persona detenuta il diritto a telefonare ai familiari e ai conviventi, per la durata di **dieci minuti, una volta alla settimana**. Eccezione alla norma è rappresentata dalle persone private della libertà per reati previsti dal primo comma dell'art. 4bis della Legge 26 luglio 1975, n. 354, i quali hanno diritto a due telefonate al mese complessive.

Le telefonate sono **possibili soltanto per utenze fisse**, sempre dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione, da richiedere da parte della persona reclusa all'autorità competente:

- il Direttore del carcere per i condannati;
- l'Autorità Giudiziaria per i detenuti in attesa di giudizio di primo grado;
- il Magistrato di Sorveglianza per gli appellanti e i ricorrenti (alcuni Magistrati di Sorveglianza delegano a questo compito il Direttore dell'istituto).

La circolare del 26 aprile 2010 della Direzione generale detenuti e trattamento, ha introdotto la **possibilità di chiamare i telefoni cellulari per detenuti comuni di media sicurezza che non abbiano effettuato nè colloqui vivivi, né telefonici per un periodo di almeno quindici giorni** e che abbiano dichiarato di poter mantenere contatti con i propri familiari solo attraverso telefonate verso utenza mobile.

Nel caso di **cittadini stranieri** la procedura può risultare più lunga in quanto, il carcere dovrà acquisire una dichiarazione del Consolato che attesti il grado di parentela, mentre per i cittadini extracomunitari potranno essere ammessi alle telefonate soltanto attestando la regolarità nel territorio italiano (il permesso di soggiorno oppure il visto di ingresso).

In occasione del proprio **trasferimento in altro Istituto**, la persona con problemi di giustizia è autorizzata ad effettuare una telefonata. Una volta trasferita può chiedere di telefonare ai propri familiari in via eccezionale. È consigliabile richiedere l'autorizzazione alla corrispondenza telefonica anche se si proviene da un altro carcere dove già si era autorizzati.

Corrispondenza

La persona priva della libertà può **usufruire della corrispondenza epistolare illimitatamente**.

Per esigenze attinenti le indagini o investigative o di prevenzione dei reati, ovvero **per ragioni di sicurezza o di ordine dell'istituto**, possono essere disposti, nei confronti dei singoli detenuti o internati, per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile per periodi non superiori a tre mesi:

- **limitazioni** nella corrispondenza epistolare;
- la sottoposizione della corrispondenza a **visto di controllo**;
- il **controllo del contenuto delle buste** che racchiudono la corrispondenza, senza lettura della medesima. In questo caso l'apertura delle buste che racchiudono la corrispondenza avviene alla presenza del detenuto o dell'internato

Questi provvedimenti, sono adottati con decreto motivato, su richiesta del Pubblico Ministero o su proposta del Direttore dell'istituto, autorità giudiziarie che possono delegare il controllo al direttore o ad un appartenente all'amministrazione penitenziaria designato dallo stesso direttore.

Qualora, in seguito al visto di controllo, l'autorità giudiziaria ritenga che la corrispondenza non debba essere consegnata o inoltrata al destinatario, dispone che la stessa sia trattenuta. Il detenuto e l'internato vengono immediatamente informati.

Orari visite

Di seguito riportiamo alcuni dati inerenti l'orario dei colloqui, il peso massimo consentito per l'invio dei pacchi e il numero di telefonate che i familiari possono effettuare con i propri congiunti per quanto riguarda la Casa Circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno" e la Casa Circondariale di Ivrea. Si consiglia di verificare presso l'Istituzione interessata o con il proprio congiunto giorno e orario di colloquio, prima di presentarsi all'entrata.

- **Casa Circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno"**

Colloqui: si svolgono dal lunedì al sabato, dalle 9,00 alle 17,00. I colloqui si svolgono senza vetri divisorii (con l'eccezione dei casi di 41 bis) e con un controllo solo visivo e non auditivo da parte degli agenti. I detenuti vengono perquisiti prima e dopo ogni colloquio, i familiari prima dell'ingresso.

Pacchi dei familiari: ad ogni colloquio i familiari possono portare dei pacchi di massimo 5 kg; inoltre, ad ogni cambio stagione è consentito un pacco di 20 kg. Il controllo è manuale ed è fatto in presenza del detenuto.

Telefonate: normalmente è possibile fare una telefonata alla settimana, al massimo di 10 minuti. È in vigore il sistema di chiamata con scheda telefonica personale prepagata. Un apparecchio telefonico dotato di un sensore che rileva i dati dell'utente consentendo a quest'ultimo di digitare in assoluta autonomia il numero che si vuole chiamare (solo i numeri telefonici autorizzati con apposita richiesta per ricaricare la scheda), senza l'intermediazione del centralino interno.

- **Casa Circondariale di Ivrea**

Colloqui: per tutte le sezioni ordinarie: tutti i giorni tranne il martedì ed alternativamente il sabato e la domenica: 8,30-15.30 con una sospensione durante il pranzo; per la sezione collaboratori: domenica: 8,30-13,00.

Pacchi dei familiari: kg. 20

Telefonate: per chi ne ha diritto 4 telefonate al mese, della durata massima di 10 minuti.

Depositare il denaro

Il denaro in possesso della persona privata della libertà appena entrato in carcere viene registrato su un **libretto di conto corrente** che verrà aggiornato con tutti i successivi addebiti di spese (effettuate per acquistare generi vittuari o per le telefonate) e accrediti di denaro, ricevibile dall'esterno tramite vaglia postale o deposito al colloquio dal familiare, terza persona o avvocato di fiducia

La persona reclusa può ricevere il denaro tramite vaglia postale.

Il familiare, la terza persona o l'avvocato che si reca al **colloquio può depositare il denaro sul conto personale della persona detenuta recandosi all'apposito sportello ubicato all'interno dell'area colloqui**, indicando il nome del detenuto.

Inviare un pacco

È possibile ricevere **un pacco alla settimana e massimo 4 al mese per un totale mensile di 20 kg**, portati dal familiare ammesso ai colloqui visivi.

La persona privata della libertà **può ricevere per posta pacchi**, contenenti un numero limitato di **generi alimentari** come indicati nel modello 176, **vestiario** e lenzuola personali **come indicati nel modello 176**.

All'ingresso della area colloqui è possibile individuare l'elenco, denominato modello 176, di tutto ciò che si può portare tramite pacco e quello che non è consentito.

Tra gli articoli consentiti sono inclusi **libri (non con copertina rigida), riviste e altro materiale didattico anche in eccesso al peso previsto**.

I limiti non si applicano ai pacchi destinati alle detenute madri con prole in istituto per il fabbisogno dei bambini.

Si consiglia di informarsi preventivamente sugli articoli e il peso complessivo consentito, presso ogni Istituto.

Assistenza

Alcuni attori istituzionali del territorio e del privato sociale, possono rivelarsi estraneamente utili in materia di assistenza e sostegno per i familiari di persone private o limitate parzialmente delle libertà personali, come nel caso di:

- **Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE)**

Gli assistenti sociali promuovono attività di assistenza alle famiglie e di cura delle relazioni familiari, per conservare e migliorare le relazioni dei soggetti condannati con i familiari e rimuovere le difficoltà che possono ostacolare il reinserimento sociale in collaborazione con gli enti pubblici e privati qualificati nell'assistenza.

Contatti

Ufficio esecuzione penale esterna di Torino

Corso Traiano, 84 - 10135 Torino

Tel: 011 5623661 - Fax: 011 544740

E-mail: segreteria.uepe.torino@giustizia.it (Servizio Sociale)

Ufficio esecuzione penale esterna di Vercelli (Casa Circ. di Ivrea)

Corso Libertà, 72 - 13100 - Vercelli

Tel.: 0161 502236/74 - Fax: 0161 502195

E-mail: uepe.vercelli@giustizia.it

- **Associazione “Oltre la Soglia” Onlus**

Svolge attività a favore di coloro che si trovano in una situazione di disagio. Ospita detenuti e parenti per la fruizione dei permessi premio e delle misure alternative alla detenzione, in vista del reinserimento e il ricongiungimento familiare mediante progetti mirati.

Contatti

Via Paganelli, 60/P - 10078 Venaria Reale (To)

Tel. e Fax: 011 5782834

E-mail: oltrelasoglia@gmail.com

[Link ad altre associazioni che si occupano di “carcere”](#)

Mediazione familiare

- **Centro Relazioni e famiglie**

Il Centro offre uno spazio di ascolto attento per tutti coloro che desiderano confrontarsi rispetto a dubbi, incertezze, conflitti e problematiche relative alle relazioni presenti all'interno del proprio nucleo familiare.

Contatti

Via Bruino, 4 (piazza Bernini) - 10100 Torino

Tel.: 011 01131562

www.comune.torino.it

- **Me.Dia.Re.**

L'associazione offre un servizio di ascolto e mediazione dei conflitti interpersonali e famigliari.

Contatti

Via Buniva 9bis/d - Tel. 011.8390942

Via Giovanni da Verazzano 13 - cell. 393.8584373

Via Principe Tommaso 4B - cell 345.7350229

Via Bellezza 19 - cell 393.8584373

www.me-dia-re.it

- **Centro Consulenza Familiare**

Garantisce una serie di servizi e attività differenti rivolte al singolo o alla famiglia in difficoltà a seconda della domanda e del bisogno presentato.

Contatti

Corso Matteotti, 11 - 10100 Torino

Tel.: 011 543121

www.ccf.ideasolidale.org

- **Gruppo Abele**

Servizi di accoglienza per tutte quelle situazioni di marginalità che possono avere ripercussioni su tutto il nucleo familiare.

Contatti

Via Leoncavallo, 27 - 10100 Torino

Tel.: 011 2486221

www.gruppoabele.org

- **Consultorio Familiare Torino Sud**

Il Consultorio offre consulenze in ambito psicologico individuale, di coppia e familiare, in ambito medico-ginecologico e legale.

Contatti

Via Nizza, 20A - 10125 Torino

Tel.: 011 6636249

www.gvvpiemonte.org

- **Spazio Genitori**

Il centro, offre uno spazio di ascolto e accompagnamento individuale.

Contatti

Via Saint Bon, 68 - 10152 Torino

Tel.: 011 852942

www.spaziogenitori.org

Questo e-book, è gratuitamente scaricabile.

Per fare questo e renderlo possibile ci vuole impegno e fatica, insomma lavoro!

Se pensi che tutto ciò meriti una ricompensa o un gesto di solidarietà, puoi contribuire a sostenere i progetti di ETA BETA SCS, donando **direttamente online** utilizzando il sistema per transazioni sicure PayPal [<http://www.etabeta.it/donare-campagna.html>]:

SOSTIENICI: DONA ORA! 

Puoi sostenerci anche dimostrandoci la tua amicizia seguendo i nostri **Social** o iscrivendoti alla **Newsletter** di Letter@21 e Zeromandate.





ZEROMANDATE
orientarsi dentro e fuori dal carcere
www.zeromandate.it

Un'iniziativa

ETA
BETA

L.go Dora Voghera, 22 - www.etabeta.it